

Il Consiglio di Stato



Al
C.S.A il Molino
Ex macello
6900 Lugano

Gentili Signore,
egregi Signori,

ci riferiamo al vostro scritto dello scorso 4 marzo, con il quale richiamando quanto discusso in sede di trattative per la definizione di una sede definitiva del centro sociale autogestito, si chiede all'Autorità cantonale di prendere posizione su alcuni aspetti tuttora inevasi.

Si premette anzitutto che il Consiglio di Stato si è attenuto alle indicazioni contenute nell'accordo siglato tra questo Governo, Municipio di Lugano e C.S.A il Molino per una sede provvisoria presso l'ex macello, ed in particolare all'impegno a ricercare e proporre possibili ubicazioni alternative alla sede precitata.

Tramite i servizi cantonali che gestiscono le proprietà dello Stato si è proceduto ad una prima verifica di terreni e/o edifici attualmente non utilizzati, ubicati nella Città e nei Comuni vicini che potessero soddisfare le esigenze di un centro sociale autogestito.

L'esito di questa ricerca per ora è negativo e il risultato è stato comunicato all'inizio del mese scorso alla Città. Se anche il Comune non troverà un sedime adatto, la possibilità che rimane aperta è quella di procedere all'esame di eventuali terreni di proprietà privata da affittare e sistemare.

Siamo comunque disposti a procedere a breve con la collaborazione del municipale G. Cansani e un funzionario della Sezione della logistica ad un ulteriore esame degli spazi di proprietà del Cantone nell'agglomerato luganese che potrebbero fare al caso.

Per quanto concerne la questione della possibilità di spaccio di cibi e bevande, abbiamo proceduto alle opportune verifiche delle soluzioni concesse dalla legislazione in materia con il seguente esito: